

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Luce Evangelica Domenica VIII dopo Pentecoste

Il fattore infedele

Brevi riflessioni:

Un uomo ricco aveva un economo che venne accusato di dissipargli le sostanze: il Padrone lo chiamò a sé, poiché doveva dar ragione della sua amministrazione.

1) «Un ricco aveva un fattore...».

L'uomo ordinarmente ragiona: «Posseggo quel potere... son padrone di tante migliaia di lire... il mio patrimonio è molto... sono ricco...».

Povero illuso! Dovrebbe invece dire che tutti questi beni, non sono suoi ma di Dio. L'uomo non è padrone, ma un semplice fattore, amministratore nelle mani di Dio.

Di tutti questi beni un giorno a te non resterà nulla.

2) Aveva dissipato il suo patrimonio.

Era l'accusa che gravava sul fattore.

Non era padrone di quelle sostanze, non poteva quindi sciuparle a suo talento.

Quanti cristiani sciupano, dissipano i beni ricevuti da Dio. Omettendo l'ordine spirituale di tali ricchezze, limitandoci al danaro, ai beni

materiali, a quanti cristiani si potrebbero muovere seri rimproveri. A che vi serve il danaro?

Soltanto a procurarvi ogni comodità, ad assicurarvi una buona posizione, ad accontentare tutte le vostre voglie, anche contro la legge di Dio? Voi spredate il denaro del Signore; siete dei fattori infedeli.

3) Rendi conto della tua amministrazione.

Talvolta il rendiconto lo si deve rendere in vita; Rimorsi di coscienza per certe ingiustizie; stanchezza d'una vita dedicata solo alle cose che periscono: un rovescio di fortuna, che ci fa guardare alle ricchezze come a cose incerte e fluttuanti...

Infallentemente però dovremo tutti dare il rendiconto della amministrazione tenuta, in morte.

Allora all'uomo risuonerà la parola di Dio: «Che giova all'uomo guadagnare anche tutto il mondo, se poi avesse a perdere l'anima?».

Insensato: Che goveranno allora le ricchezze, i beni della terra?

E se fosti stato un fattore infedele?

Pensaci e provvedi ora che hai tempo. Nella pratica della giustizia e della carità, le tue ricchezze, i tuoi beni siano moneta, che compra il Paradiso.

nozione del male morale senza sentirne rimorso alcuno.

Il massimo dei castighi per una creatura umana! Ma a chi la responsabilità di tanto probabilissimo pervertimento se non a Voi, o Donne, se non a Voi, o Mamme?

Oh se vi fosse in tante Dome e Mamme maggior fede e maggior comprensione della Santità delle nostre Chiese, non si avrebbero a deplorare tante profanazioni!

Ma tanto male non si deve oltre tollerare nella casa di Dio! non si deve assolutamente permettere che una moda sfacciata offenda più oltre la Santità della Chiesa.

Cristiani tutti, donne in modo particolare, persuadiamoci della San-

tità della Chiesa, penetriamoci dei sentimenti di rispetto per il Signore che vuol essere in noi con la Sua grazia, che vuole essere altresì nei nostri prossimi i quali devono da noi venire edificati e non scandolezzati, nutriamo pensieri di riverenza e di amore verso la Casa di Dio che occorre sia santificata con il nostro devoto contegno, con la compunzione del cuore nei nostri falli, con il raccoglimento dell'umile e fiduciosa preghiera.

Noi vogliamo sperare che il senso di moralità e di responsabilità, patrimonio indiscusso di nostra gente, non debba diminuire specialmente per esotiche intrusioni e costumanze, ma conservarsi presso di tutti noi in prestigio ed in onore.

Un monumento in onore d'un missionario martire

Sulle rive del lago George, a 100 chilometri circa di distanza da Nuova York, è stato eretto un monumento alle spese dello Stato, in onore del missionario francese padre Isaac Jogues che nel 1646 fu martirizzato dagli indiani.

Il monumento in glorificazione di questo grande francescano è stato inaugurato solennemente dal governatore dello Stato di Nuova York.

Eroe della Fede e della civiltà

Schiacciato sotto il tronco di un albero gigantesco, nei dintorni di Mufalos (Colombia), durante una escursione missionaria nella prefettura apostolica di Urabá, è stato trovato il carmelitano P. Raffaele Maria della Croce, che contava 51 anni di età. Conosceva palmo a palmo il territorio della prefettura, ch'è di ben 35.000 kmq., ed era conosciuto da tutti. Si debbono a lui buona parte delle cappelle e case di missione, poiché egli viaggiava sempre con gli attrezzi da falegname ed approfittava di tutti i momenti liberi per prendere in mano pialla e sega... Così non mancavano mai al suo bagaglio le medicine e le tenaglie per i denti. In un territorio tanto esteso, dove i medicamenti sono pressoché ignoti, P. Raffaele ha fatto un bene immenso a moltissimi indii.

La sua morte è avvenuta nella foresta vergine. Macchie di sangue, brandelli d'abito, i resti d'un altare portatile e, più oltre, un cavallo schiacciato indicavano il luogo della tragedia. Il cadavere del missionario giaceva sotto il tronco d'un albero alto 32 metri, col capo incassato nel busto ed il Crocifisso confitto nel petto... I suoi funebri hanno avuto luogo con gran concorso di popolo piangente, nella cappella ch'egli aveva costruita 14 anni or sono.

Notizie Vaticane

LA INDULGENZA PLENARIA ANNESSA ALLA BENEDIZIONE APOSTOLICA PUO' ESSERE LUCRATA ANCHE DA COLORO CHE RICEVONO PER RADIO LA BENEDIZIONE STESSA. — Un decreto della Sacra Penitenzieria Apostolica rende noto che il Santo Padre, benignamente accogliendo le richieste pervenutegli da più parti, ha concesso che coloro i quali ricevono per radio la benedizione apostolica con annessa indulgenza plenaria, possono lucrare detta indulgenza alle condizioni stabilite dalla Chiesa.

A questo benigno indulto è premezza la motivazione secondo cui il Santo Padre sommamente desidera avvalorare sempre più, a fine di bene per le anime, i ritrovati che la scienza pone al servizio dell'umano progresso.

ALTO RICHIAMO DI PIO XII ALLO SPIRITO CRISTIANO COME BASE DELLA PACE. — La «Croix» ha pubblicato una lettera autografa che Pio XII ha inviato a S. Em. il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, per rispondere all'invio che il Porporato gli aveva fatto di un suo volume di recente pubblicazione su «Problemi sociali, risposte cristiane».

Dopo aver constatato che in questo momento non c'è nessun tema che richieda maggiore considerazione, oggi soprattutto in cui la sovraeccitazione degli spiriti farebbe perdere di vista le norme essenziali che devono reggere la vita della società sotto pena di preparare le peggiori catastrofi, il Sommo Pontefice aggiunge:

«La dimenticanza di queste eterne verità pregiudica il resto, non

senza influire in modo deplorabile sulle relazioni internazionali perché tutto si collega a questa economia provvidenziale di cui uno stesso spirito di infinita saggezza ha regolato tutte le parti. Noi vediamo purtroppo quanto l'opera di pace, a cui intendiamo consacrare tutti i nostri sforzi, è per ciò stesso resa difficile. Le cose non possono andare altrimenti fino a quando il mondo non avrà ritrovato le basi naturali e sovranaturali sulle quali Iddio Onnipotente, Creatore e Redentore, lo ha stabilito.

Quindi tutto ciò che può rimettere ordine negli spiriti e nei cuori, tutto ciò che mira a restituire agli uomini una più esatta coscienza dei loro destini e dei loro diritti, come dei loro doveri, tutto ciò che in una parola riconduce gli individui, le famiglie e la società nel quadro assegnato dalla Provvidenza al loro esercizio normale, al loro savio progresso, alla loro vera felicità, tutto ciò merita incoraggiamenti eccezionali».

IL SANTO UFFIZIO HA REVOCATA LA CONDANNA DELL'«ACTION FRANÇAISE». — In seguito all'atto di sottomissione alla Santa Sede del Comitato direttivo del Giornale «Action Française» la Sacra Congregazione del Santo Uffizio ne ha revocata la condanna di proibizione.

Il Sommo Pontefice, il 6 corrente, nella udienza concessa a Mons. Ottaviani, Assessore del Santo Uffizio, ha approvato il provvedimento adottato dalla stessa Congregazione e ne ha ordinato la pubblicazione, che è stata effettuata dall'«Osservatore Romano».

Spunti Missionari

La dura e strana vita di un Missionario dell'Artico

E' stato recentemente festeggiato a Edmonton un conosciuto missionario dell'Artico, padre Roger Bulliard, che ha vissuto lunghi anni in quelle regioni a catechizzare gli esquimesi. Egli era partito giovanissimo per Minto Inlet nell'Isola Victoria, rassegnato a vivere solo fra gli esquimesi in quelle ghiacciate e desolatissime terre. Di nobile famiglia, ha dovuto adattarsi a una dura e singolarissima esistenza, vivendo in una tenda per tutto l'anno e cibandosi

esclusivamente di carne salata. Ha dovuto fra l'altro prendere pratica nella guida delle mute di cani e nella costruzione degli *ingloo* di ghiaccio. Ogni anno padre Bulliard doveva percorrere migliaia di chilometri, d'inverno con le sue mute di cani e d'estate su piccole imbarcazioni indigene, per visitare un numero relativamente piccolo di esquimesi, circa 250, disseminati in più di cinquanta isole.

Padre Bulliard nonostante la dura vita a cui era obbligato per il suo sacro ministero, ha dichiarato che l'esistenza in così stretto contatto con la natura dà una felicità che probabilmente manca nella vita gaudente e tumultuosa delle grandi metropoli.

Sottolineando

La spada e la Croce

Il viaggio del Conte Ciano nella Spagna che risorge fulgida di gloria e splendente di promesse dopo la lunga e tremenda lotta contro il bolscevismo ateo, si è concluso opportunamente con la visita alle rovine dell'Alcazar, il monumento del sacrificio e del valore che riassume nella sua epica storia dell'assedio memorabile a cui è legato il nome dei Cadetti e del generale Moscardò. E monumento della fede cattolica che ha sostenuto gli animi eroici nelle ore più grandi e più atroci, quando contro le mura tuonava la rabbia di un nemico che odiava nei fratelli la gemma della grazia e della verità cristiana.

L'alta parola del Cardinale Primate nell'accettare dalle mani del Ministro d'Italia la croce preziosa offertagli a nome del Duce ha sottolineato il carattere religioso dell'intima unione di due popoli che hanno in comune, oltre la posizione geografica mediterranea e i vincoli della tradizione latina, la parentela spirituale millenaria della dottrina di Cristo, da difendere contro gli attacchi delle forze disgregatrici e corrosive della civiltà occidentale.

L'Alcazar è stato un baluardo della Cristianità, della missione di fede che la Provvidenza ha assegnato alla Spagna e all'Italia. E nessuno, un giorno, dimenticherà che i difensori della celebre fortezza hanno attinto alla preghiera e all'Eucarestia quotidianamente ricevuta le forze supreme per salvare a prezzo di sangue l'avvenire del loro Paese e il diritto alla libertà di professarsi cattolici.

I mali della stagione: La profanazione del Tempio

Alle porte d'ingresso delle nostre Chiese sta affisso — ben visibilmente ed a caratteri rilevanti — un Avviso Sacro con il quale «si diffidano dall'entrare in Chiesa Signore e Signorine che non sono onestamente vestite».

L'avviso che richiama i fedeli alla Santità del luogo Santo sta affisso: ma chi pone mente ad esso?

L'immodestia del vestire — indice di mancanza di pudore in tante donne che pretendono di essere cattoliche — giunge purtroppo a tal punto da non aver riguardo nemmeno alla Casa di Dio alla quale conviene il massimo rispetto.

Quale indecenza! Ricordiamo che cosa è la Chiesa!

La Chiesa — la dimora augusta nella quale Dio manifesta di preferenza la Sua bontà e la Sua gloria, in cui si innalza un'altare per la rinovazione e l'offerta del divin Sacrificio quel luogo venerabile che contiene un tabernacolo santo — residenza amorosa del Santo dei Santi — merita davvero tutto il nostro interessamento. Dentro quelle sacre pareti tutto deve sollevare all'ammirazione della Divinità e alla preghiera: arte, liturgia, canto, eloquenza, divoto contegno dei componenti la assemblea dei fedeli. Il tempio santo è un ambiente definitivamente separato dalla profanità e consacrato in perpetuo al culto del Signore. Vi abita Iddio!

I profanatori del Tempio

Quale rispetto deve dunque usarsi verso la chiesa! Con quale spirito di riverenza e di raccoglimento vi

si deve stare! Con quale sentimento di amore deve essere visitata sempre più particolarmente quando vi si compiono i divini Misteri!

Queste sono norme comuni di galateo cristiano che anche il più piccolo bambino giunge presto a comprendere.

Eppure quanto poca fede si addimonia da parte di tanti cristiani nell'entrare e nello stare in chiesa! Quanto poca è la premura del decoro del luogo santo! Come si manca di riverenza non soltanto interiore ma anche esteriore!

Quante volte è addirittura profanata la Casa di Dio! E le profanazioni sono di tante specie!

Siete voi, o donne, le profanatrici del Tempio quando vi entrate con abiti sconvenienti quando facendovi vittime volontarie ed insipienti d'una moda inverecconda osate porvi in aperto contrasto con la santità della Casa del Signore, quando denudate le braccia, le gambe, succinte eccessivamente le vesti, deturpate il viso con pitture innaturali ostentate una leggerezza ed una incomprensione che si dovrebbero dire imperdonabili.

Siete voi le profanatrici del Tempio, o Mamme, che portate le vostre bambine e talora anche i bambini alla Chiesa con vestine così corte che offendono il sentimento di riverenza al luogo santo e altresì il sentimento del pudore. Povere creature, abituate in tal guisa sin da piccine a non far più caso di nulla in fatto di moda e di costumi, cosa mai faranno da grandi? Perderanno sin la

da. Gianna Donat.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

ESPERIMENTI DI PROTEZIONE ANTI AEREA. — Gli annunciati esperimenti di protezione antiaerea in città e Provincia si sono svolti dalle ore 8 di venerdì alle ore 4 di Domenica. Si sono avuti due allarmi, uno diurno dalle 15 alle 16 ed uno notturno dalle 21 alle 21,30, con vivo interessamento delle popolazioni.

Non sono mancati i negligenti, per i quali l'Autorità Prefettizia ha fatto elevare una ventina di contravvenzioni perché, durante gli esperimenti non hanno ottemperato alle norme del bando prefettizio circa l'oscuramento dell'illuminazione delle case.

PELLEGRINAGGI A LOVERE DELLE ASSOCIAZIONI FEMMINILI. — Sono stati stabiliti due pellegrinaggi alla tomba della Beata Capitanio per le donne e per la gioventù.

Per le donne è stabilito per il giorno 31 agosto che è giornata feriale e per le giovani la domenica 27 ultima di agosto.

Sono aperte le iscrizioni che si chiuderanno il giorno 13. Il pellegrinaggio si effettua per necessità con automezzi e quindi occorre sapere presto quale sarà il numero delle partecipanti dando così agli organizzatori del pellegrinaggio la possibilità di avvicinare le imprese dei trasporti.

IL SERVIZIO DI LITTORINE SULLE FERROVIE DI VALLE BREMBANA E SERIANA. Dal 1.º luglio corr. e fino al 15 settembre (compreso) vengono effettuati sulla Ferrovia Valle Brembana e Valle Seriana treni celeri a mezzo Littorine F. S. come da orario già esposto al pubblico. Non sono ammessi i viaggiatori in servizio locale nelle domeniche e nei giorni festivi.

I biglietti vengono distribuiti in treno maggiorati da una soprattassa di L. 2 per corsa e per qualsiasi relazione. Non sono ammessi in servizio locale i viaggiatori muniti di tessere gratuite e di biglietti di servizio.

IL NUOVO VICARIO FORANEO DI ALBINO. — Domenica 9 c. m. si sono svolti ad Albino, con grande solennità, i festeggiamenti per l'inaugurazione ufficiale della Nuova Vicaria.

A primo Vicario Foraneo è stato nominato, con Decreto Vescovile, il Rev. Prevosto di Albino, Don Pietro Gamba, il quale ne ha ricevuta la investitura da apposito Delegato.

Al Prevosto Don Pietro Gamba, primo Vicario Foraneo di Albino, la Direzione dell'Alta Valle Brembana, interpretando i sentimenti di esultanza di tutti i suoi abbonati, invia cordiali e fervide felicitazioni, « ad meliora ».

La Direzione

I t a l i a

S. ECC. DINO GRANDI NOMINATO MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Per ragioni di carattere personale, il Ministro Guardasigilli Arrigo Solmi ha chiesto di essere esonerato dalla sua carica.

Il Duce ha accolto tale richiesta ed ha proposto a S. M. il Re Imperatore di sostituirlo con S. E. Dino Grandi, attualmente ambasciatore a Londra.

Il Duce ha indirizzato una lettera autografa al camerata Solmi, con la quale lo ringrazia per l'opera prestata nella amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alla elaborazione del nuovo Codice civile.

Il camerata Solmi è stato proposto a S. M. il Re Imperatore per la nomina a Senatore del Regno.

ENERGICI PROVVEDIMENTI PRESI DALL'AUTORITÀ CONTRO GLI STRANIERI RESIDENTI IN ALTO ADIGE. — Per ragioni di carattere politico-militare, in base a rapporti dell'O. V. R. A. concer-

nenti l'attività di taluni elementi appartenenti a nazioni occidentali e residenti nella provincia di Bolzano, il Ministro degli Interni ha disposto le seguenti misure:

Esodo immediato oltre frontiera o nelle altre 93 provincie del Regno di tutti gli stranieri soggiornanti temporaneamente nella provincia di Bolzano; esodo a più lunga scadenza di tutti gli stranieri con stabile residenza in Alto Adige, in modo da dare loro il tempo di sistemare i propri affari.

Taluni rappresentanti di paesi quali la Francia, la Svizzera e l'Inghilterra, si sono recati a Palazzo Chigi, non per elevare proteste, che sarebbero state respinte, ma per avere notizie sulla situazione.

Il Sottosegretario agli Esteri ha fornito le opportune delucidazioni e i suddetti rappresentanti ne hanno preso atto.

NOTA ITALIANA AL GOVERNO FRANCESE PER LA CESSIONE DI ALESSANDRETTA ALLA TURCHIA. — Il Governo italiano ha diretto il 10 luglio sc. al Governo francese la seguente nota:

« Il R. Governo ha appreso dalla stampa l'accordo intervenuto il 23 giugno u. s. tra il Governo francese e quello turco, relativo alla cessione del Sangiacato di Alessandretta alla Turchia.

L'Italia, nella sua qualità di potenza mandante (c. fr. decisione del 25 aprile 1920 del Consiglio supremo delle principali potenze alleate ed associate, riunite a S. Remo) ha l'onore di fare ogni e più ampia riserva sul contenuto di detto accordo, negoziato e concluso senza la sua conoscenza ed il suo consenso e che appare in evidente contrasto cogli scopi del mandato e colla volontà delle popolazioni interessate.

Dacché la stampa ha riportato anche alcune dichiarazioni, scritte e verbali, fatte in tale occasione dal Governo francese e dal Ministro degli Esteri di Francia, il Governo italiano formula uguale riserva nei riguardi di tali dichiarazioni.

IL VIAGGIO DEL MINISTRO CIANO NELLA SPAGNA. — Il Ministro degli Esteri italiano, Conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto in tutta la Spagna le più entusiastiche e fervide accoglienze. Egli ebbe vari ed importanti colloqui col Generalissimo Franco e con le varie Autorità politiche della nuova Spagna.

E' stato diramato il seguente Comunicato Ufficiale:

« Nelle conversazioni che il Ministro degli Esteri fascista conte Ciano ha avuto col Caudillo e col Governo spagnolo, sono stati esaminati tutti i problemi che interessano direttamente od indirettamente i due Paesi.

« Questo esame è stato condotto con la franchezza e la fiducia che caratterizzano i rapporti fra i due popoli indissolubilmente legati dalle prove affrontate e vinte insieme con la Germania, rapporti che hanno trovato le loro ultime manifestazioni nelle grandiose accoglienze fatte al rappresentante del Duce e dell'Italia Fascista e nei discorsi scambiati fra il Caudillo e il conte Ciano.

« E' stata constatata una completa solidarietà di punti di vista e di propositi ed è stato deciso di sviluppare la collaborazione esistente affinché l'amicizia fra l'Italia e la Spagna, che è una realtà positiva nella politica d'Europa, possa pienamente rispondere agli scopi voluti dal Duce e dal Caudillo nell'interesse dei rispettivi Paesi ed in quello generale dell'ordine della civiltà ».

NESSUNA PROROGA AI VELOCIPEDISTI PER L'APPLICAZIONE DEI SEGNALENTI VISIVI. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che nessuna proroga sarà concessa per l'integrale applicazione delle norme sul segnalamento visivo dei velocipedi. Pertanto, entro il 10 agosto prossimo venturo, ogni velocipede in circolazione dovrà essere munito, sia di giorno sia di notte:

1) Di un fanale anteriore a luce gialla e avente un diametro specolare largo da 40 a 65 millimetri;

2) Di un parafrangente posteriore, largo almeno 50 millimetri e avente la

superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;

3) Di un catarifrangente rosso di forma circolare identico a quello adoperato dalle automobili. Il catarifrangente dovrà portare impresso, nella parte posteriore, gli estremi di approvazione del Circolo ferroviario di ispezione di Milano.

Chi, dopo il 10 agosto prossimo venturo, circolerà con un velocipede sprovvisto di tutti o di uno dei suddetti dispositivi, sarà punito con la multa da lire 25 a lire 100. La stessa pena sarà applicata anche se il ciclista condurrà il velocipede a mano.

E s t e r o

SPAGNA

IL PREZIOSO CROCEFISSO DONO DEL DUCE CONSEGNATO DA CIANO AL PRIMATE DI SPAGNA. NOBILI PAROLE DEL CARDINAL GOMA ALL'INDIRIZZO DELL'ITALIA. — Il 16 c. m. compiuta la visita all'Alcazar, il conte Ciano, col Ministro Serrano Suñer, il generale Moscardo e il seguito di autorità e personalità si è recato alla Cattedrale.

La popolazione era tutta lungo le suggestive moresche vie tappezzate di scialli, tappeti, bandiere, alloro, fiori: ed unico grido di « Viva l'Italia! » ha accompagnato Ciano, appassionatamente, fino al Tempio.

Sulla soglia attendeva il Cardinale Goma Primate di Spagna, cui il conte Ciano ha consegnato un dono del Duce: una preziosissima croce.

Il Cardinale ha ringraziato e pronunciato parole di viva riconoscenza del popolo di Spagna per l'Italia amica e per quanto essa ha dato e fatto, aggiungendo che la croce ri-

marrà vicino alla spada che il Caudillo, finita la guerra, ha donato al tesoro della Chiesa.

Il Primate di Spagna ha concluso esaltando la figura del Duce, eccelsio uomo di Stato, pregando il conte Ciano di portare a Benito Mussolini il saluto riconoscente della Spagna per l'aiuto fondamentale dato nella lotta contro il comunismo.

Quindi, mentre l'organo intonava mottetti liturgici, il Cardinale, i Ministri Ciano e Suñer, il generale Moscardo ed il seguito sono entrati nella stupenda chiesa, di purissimo gotico, ove nella cappella della Vergine dell'Alcazar (e a sinistra dell'altare è la Madonna rimasta nell'Alcazar durante l'assedio) hanno assistito alla celebrazione della Messa.

Successivamente, il conte Ciano ha visitato quanto i rossi hanno lasciato del celebre tesoro che il Tempio custodiva.

FRANCIA

AUTOBUS CARICO DI BAMBINI CHE PRECIPITA IN UN BURRONE PRESSO GRENOBLE. — Un grosso autobus che conduceva in gita sulla montagna i bimbi di una scuola elementare, in seguito a franamento di un lato della strada, precipitava in un burrone trascinando nella caduta tutti i bimbi che rimasero più o meno gravemente feriti.

Uno di essi è morto giungendo all'ospedale di Voiron. Due sono in condizioni disperate e gli altri hanno riportate fratture diverse che, però, non mettono in pericolo la loro vita.

GERMANIA

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DELL'ARTE TEDESCA. — Il Führer ed il Ministro Alfieri hanno inaugurato a Monaco la Mostra dell'Arte Tedesca.

Il Capo del popolo tedesco ha tenuto un discorso.

Affinchè gli emigranti sappiano

Frodi e speculazioni valutarie

L'annuncio pubblicato anche da « il Corriere » che un nuovo « disegno di legge deferisce al Tribunale speciale per la difesa dello Stato i reati di carattere valutario e stabilisce, nei casi più gravi, per i colpevoli, la pena di morte » riporta in primo piano, per gli italiani all'estero, particolarmente per quelli in Francia, la questione del cambio.

Già è stato detto che vi sono tre sorta di lire: quella ufficiale, quella cioè che si cambia al cambio ufficiale e che sta molto vicina ai due franchi per ogni lira; poi c'è la lira turistica che oggi sta in questo rapporto: 180 franchi francesi uguali a 100 lire italiane; infine c'è la lira nera che corre solamente all'estero e che sta in questo rapporto: 125-130 franchi francesi uguali a 100 lire.

E' noto che fino ad oggi le pene comminate contro coloro che cercavano di violare le disposizioni valutarie si limitavano, salvo casi particolari, al sequestro delle somme che si volevano importare od esportare abusivamente; oggi invece col nuovo decreto l'affare si fa molto più serio e quindi è bene che i lettori del giornale siano messi di nuovo in guardia contro i pericoli ai quali più o meno coscientemente possono andare incontro.

Per quanto ai lettori interessi sapere soprattutto quel che non si può fare rientrando in Italia, per essere quanto possibile chiari e completi, divideremo in tre capitoli il nostro articolo.

1.º) ITALIANO CHE ESPATRIA L'italiano che dall'Italia va all'estero non può portare con se più di 350 lire di moneta italiana. Se ha bisogno di denaro per i suoi affari all'estero deve domandare i permessi relativi all'Ufficio scambi e valute.

Non può neppure portare all'estero merci, gioielli, oro od altro allo scopo di venderli. Se vuole esportare per vendere deve domandare il necessario permesso.

Non è permesso esportare titoli, né valuta estera.

2.º) ITALIANO CHE RIMPATRIA TEMPORANEAMENTE. — Il nazionale che rimpatria temporaneamente non può portare con se più di 300 lire in biglietti di banca e 50 lire in monete di metallo. Ogni persona, anche della stessa famiglia, purchè abbia più di 4 anni di età, può portare 350 lire. Ma in nessun caso sono ammessi biglietti da 500 e da mille lire. Di questi biglietti all'estero non ce ne dovrebbero essere più, perchè se si ricorda, anni fa il Governo aveva richiamato nelle casse in Italia, tutti quei biglietti. Perciò legalmente dei biglietti da 500 e da 1000 lire all'estero, non ce ne devono essere più, quindi per nessun motivo viene ammesso il loro passaggio alla frontiera.

Si può portare in Italia tutta la moneta straniera che si desidera: la si deve dichiarare alla frontiera per due motivi: a) perchè tornando all'estero si può portare di nuovo con se tutta la moneta estera che si è portata, entrando; b) perchè in Italia, quella moneta estera non può essere venduta a privati, ma soltanto a banche al cambio ufficiale. Chi portasse in Italia valuta estera e non la dichiarasse, non potrà più esportarla e se fosse provato che l'ha venduta a privati, sarà passibile di denuncia.

Non si possono portare titoli italiani comperati all'estero, allo scopo di venderli. Chi ha comperato titoli italiani all'estero e desidera averli in Italia, deve inviarli per mezzo di una banca (possibilmente per mezzo di una banca italiana, la quale darà tutte le informazioni utili allo scopo). E' bene precisare che per vendere poi tali titoli in Italia è

necessario un permesso speciale del Ministero scambi e valute.

Coloro che rientrano in Patria definitivamente e portano con se titoli italiani o stranieri comperati all'estero si informino esattamente presso il R. Consolato presso il quale hanno presentato la loro domanda di rimpatrio. Il loro caso è speciale. Per il cambio del loro denaro essi hanno un cosiddetto cambio speciale e cioè, cambiano il loro denaro al cambio turistico e poi per ogni cento lire cambiate, hanno un premio di 15 lire. Questa agevolazione sul cambio viene accordata anche agli italiani residenti abitualmente all'estero e che mandano denaro in Italia.

3.º) ITALIANI CHE RESTANO ALL'ESTERO. — Sono tassativamente proibiti i cambi di compensazione. Un italiano residente in Francia paga qui, in franchi, una somma di lire che egli riceve da un amico in Italia. E' vero che le lire non escono dall'Italia, ma questo cambio che nasce da un rapporto di crediti e debiti è proibito. Colui che fa l'operazione in Italia se scoperto, sarà denunciato e punito.

Per lo stesso motivo è proibito versare franchi francesi ad una banca in Francia per avere lire italiane in Italia. E' un'operazione questa molto diffusa: se va bene va bene, ma se va male e se si è scoperto, ora c'è il Tribunale speciale al quale verranno denunciati tutti i colpevoli sotto la grave accusa di associazione e delinquere.

E' proibita, come « il Corriere » ha già pubblicato, la vendita di proprietà in Francia e in generale all'estero, con pagamento di lire in Italia. Crediamo poter dire che è proibito il cambio di proprietà; cedere per esempio una proprietà in Francia a persona che a sua volta in cambio cede la sua in Italia.

Così sono proibite tutte le forme di scambio tra l'estero e l'Italia di merci o di valori che avvengano senza le previste autorizzazioni.

Comprendiamo bene che tutto quanto precede non è molto piacevole per i residenti all'estero, ma si comprende altrettanto bene che in regime di autarchia e di valuta controllata le disposizioni di difesa e di controllo diventino sempre più severe per impedire speculazioni e frodi. La severità della legge aguzza l'ingegno dei frodati. Siccome però nella lotta sempre più viva fra legge e frodati, chi ci va di mezzo è in generale l'italiano all'estero, il quale pur di cambiare un po' meglio il suo sudato guadagno, si lascia facilmente indurre a tentativi di frode, così non è male rimettere sotto gli occhi di tutti, i pericoli nuovi e più gravi ai quali si va incontro oggi.

Il che tuttavia non ci impedisce di richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità italiane su questo disastroso cambio ufficiale del franco nei confronti della lira, cambio che aggiunge altro motivo di depressione per coloro che avendo debiti ovvero per obblighi di famiglia devono inviare denaro in Italia.

(dal Corriere di Agen)

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vicenza

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 4
(tel. 1-1111) (tel. 1-1111)

Antica e Premiata
Fonderia Pontificia
di Campane
Cav. Carlo Ottolina & F.
già Fratelli Ottolina - SERENO

Eseguisce concerti di campane
di ogni misura tono e peso
Rifonda campane da concertarsi
con altre vecchie conservando
il tono e peso primitivo.
Costruisce castelli, ceppi e
coperte in ferro e ghisa.

Preventivi
gratuiti
Facilitazioni
nei pagamenti



CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Maggio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	227	1277	1504
Morti	111	570	681
Aumento popol.	116	707	823

Giugno			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	215	1203	1418
Morti	112	507	619
Aumento popol.	103	696	799

DIARIO SACRO

LUGLIO

- 23 Dom. VIII dopo Pentecoste e 4.a del mese. S. Apollinare e S. Liborio. Solennità di S. Gottardo nel suo Oratorio dei Pagliari a Carona.
- 24 S. Francesco Solano, S. Cristina.
- 25 S. Giacomo Apostolo Titolare di Piazzatorre, Averara e Baresi.
- 26 S. Anna. Solennità ad Averara e Baresi.
- 27 B. Bartolomea Capitano, San Pantaleone e S. Cunegonda.
- 28 I Santi Nazario e Celso martiri, S. Vittore e Innocenzo Sommi Pontefici.
- 29 S. Marta Sorella di Lazzaro.
- 30 Dom. IX dopo Pentecoste e 5.a del mese. I Santi Abdon e Sennen. Solennità di S. Anna a Branzi.
- 31 S. Ignazio di Lojola.

AGOSTO

- 1 S. Pietro Apostolo in carcere.
- 2 S. Alfonso Maria de' Liguori, S. Stefano Papa, S. Perdone a Valterza e Cassiglio.
- 3 Ritrovamento delle Reliquie di Santo Stefano.
- 4 S. Domenico. Primo Venerdì del mese: solite funzioni.
- 5 Madonna della Neve. Solennità a Val Moresca di Averara, nella Ripa di Mezzoldo, a Paspada di Lenno ed a Roncobello.
- 6 Dom. X dopo Pentecoste e 1.a del mese. Trasfigurazione di N. S. G. C. Santo Perdone a Roncobello, Olmo, Piazzatorre e Branzi. Santo Rosario a Carona e S. Brigida.
- 7 S. Gaetano fondatore dei Teatini.
- 8 S. Ciriaco e Compagni martiri.
- 9 I Santi Fermo e Rustico martiri Bergamaschi.
- 10 S. Lorenzo Diacono martire, S. Filomena.
- 11 S. Ester V. e Martire bergamasca. I Santi Tiburzio e Susanna.
- 12 S. Chiara di Assisi.

Lettori, fate attenzione!

NB. - Il prossimo Numero dell'Alta Valle Brembana uscirà per la seconda Domenica di Agosto. Ne prendano visione i nostri Corrispondenti per l'invio delle Cronache ed i lettori tutti.

La Direzione

CUSIO

FESTA PATRONALE. — Domenica 16 c. m. si è celebrata con solennità e particolare devozione la festa di S. Margherita V. M. con lodevole partecipazione della popolazione tutta ai SS. Sacramenti e alle funzioni religiose. Alla Messa Alta disse il panegirico da pari suo il M. R. don Andrea Spada, direttore de «L'Eco di Bergamo» e nel pomeriggio, dopo i solenni Vespri si svolse ben ordinata la processione col simulacro della Santa. Tutte le funzioni sacre vennero accompagnate da bella musica di Mitterer e di Perosi, eseguita con buon effetto dalla scuola di canto di Olmo al Brembo.

Nelle preghiere pubbliche e private non poteva mancare il ricordo dei lontani in modo speciale degli emigranti, affinché S. Margherita, per la quale tutti i parrocchiani nu-

trono sincera e profonda divozione, ci favorisca sempre della sua valida protezione.

UNA CULLA. Il giorno 10 del corrente mese venne rigenerato figlio di Dio nel Santo Battesimo il neonato Paleni Giuseppe-Ernesto di Damiano e di Paleni Caterina, Auguri.

BENEFICENZA. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha elargito L. 50 a beneficio del nostro Asilo Infantile. Grazie infinite al tanto benemerito Istituto Bancario.

FOPPOLO

UN MORTO E UN FERITO GRAVISSIMO PER LO SCOPPIO DI UN PROIETTILE. — Una gravissima disgrazia che ha gettato un senso di profondo dolore è avvenuta il 10 c. m. in località Ponte delle Trote, ai piedi del Corno Stella.

Ivi si trovava un accantonamento di mandriani e tra essi il ventenne Todeschini Camillo, di Oida, aveva rinvenuto un proiettile, inesplosivo, residuo delle esercitazioni di tiro dello scorso anno.

Il giovane, ritenendo inoffensivo il proiettile, si dette a lavorarvi attorno, avendo a fianco il cinquantacinquenne De Martini Pietro, di Paderno Dugnano.

Ad un tratto il proiettile scoppiava, investendo in pieno le due persone, causando loro gravissime, paurose ferite.

Appena fu portata la notizia in paese, accorsero sul posto il Podestà, il delegato Vescovile Danesi don Francesco, ed un universitario in medicina, che prodigarono ai feriti i più urgenti soccorsi, curando poi il loro trasporto in paese.

Ospitati in casa parrocchiale, vennero visitati dal medico, che, date le gravi condizioni giudicò necessario interventi più complessi.

Chiamata la C.R.I., questa effettuava il trasporto dei feriti al vostro ospedale, dove, verso le cinque dell'11, il Todeschini cessava di vivere per le lesioni riportate in tutto il corpo.

Gravissime permangono le condizioni del De Martini, esso pure lesa in più parti del corpo, con perdita di un occhio e ferita penetrante in cavità toracica.

Il povero Todeschini ha cessato di vivere confortato dal rev.do don Danesi, che personalmente aveva accompagnato i due feriti all'ospedale.

Rattristati dalla grave sciagura, prendiamo da essa motivo per richiamare l'attenzione dei rurali sui pericoli che possono correre, col rimuovere proiettili, pericoli che anche recentemente un bando militare ricordava, in occasione di esercitazioni che si stanno eseguendo dalle artiglierie nella zona del Canto Alto e della media e alta Valle Seriana.

MEZZOLDO

VILLEGGIANTI. Nonostante il tempo pessimo dei giorni scorsi un buon numero di villeggianti è giunto quassù in cerca d'aria fresca e pura. Noi auguriamoli che fra questi monti possano trovare ristoro alle loro forze e nuove energie per affrontare di nuovo le loro occupazioni.

ALPEGGIO. — Sappiamo che le mandrie dei nostri monti sono in ottima salute. Si sperava che quest'anno fosse un anno d'erba atteso la passata stagione piovosa, invece sui nostri monti l'erba è piuttosto scarsa in generale. Speriamo che possano trascorrere il rimanente periodo lontano da ogni infezione.

SALUTE PUBBLICA. — Da alcuni giorni è ritornato dall'ospedale Marieni Lodovico. Egli aveva passato colà più di quaranta giorni. Ora sta bene. In paese si gode buona salute. Come pure buone notizie mandano i nostri emigranti.

FIENAGIONE. — In paese la raccolta del fieno è terminata, ora si sta raccogliendo quello delle frazioni della Fraccia, Riva e Acqua. Il raccolto di quest'anno è discreto.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. - S. PERDONO D'ASSISI. — Per l'entrante quindicina ricordiamo la Festa del S. Perdone, che si celebrerà la prima domenica di Agosto, colla facoltà di poter acquistare nella nostra Parrocchiale la S. Indulgenza della Porziuncola *toties quoties* applicabile anche ai defunti, alle solite condizioni.

Alla festa del S. Perdone si unirà la Festa Missionaria Parrocchiale. Sarà fra noi un Padre Missionario, reduce dai luoghi di Missioni, per risvegliare in Parrocchia l'interessamento ed il fervore nel sostenere ed aiutare le Missioni.

NOVELLO SOTTODIACONO. — Nelle ordinazioni che si terranno a Clusone il giorno 23 c. m. il Rev. Chierico Gianati Domenico sarà promosso al Sacro Ordine Maggiore del Suddiaconato.

A D. Domenico (così dovrà essere chiamato d'ora in avanti perchè ordinato in Sacris) vivissime congratulazioni a nome pure di tutti i parrocchiani di Olmo, augurando che venga presto il giorno nel quale possa salire l'altare per celebrare per la prima volta il Santo Sacrificio della Messa.

CAMPANE E CAMPANILE. — La Ditta Carlo Ottolina e figli di Seregno in data 17 corr. mese ha comunicato al nostro Rev. Parroco: « Ci pregiamo renderle noto che la fusione delle nuove 5 campane in Re grave classico di Olmo (fusione effettuata il giorno 11 c. m., è riuscita bene sotto ogni aspetto. Già sono state levate dalla fossa del forno ed ora saranno pulite e lucidate. Appena pulite, vi avviseremo per la prova di collaudo in fonderia. Siamo convinti che il nuovo concerto incontrerà il pieno gradimento Suo e di tutta la popolazione di Olmo ».

Cav. Carlo Ottolina

Ma... e il campanile? Sono pronte le campane ed al più presto — eseguito il collaudo in fonderia — verranno portate in Parrocchia... bellissima cosa... ma vi è il campanile?

Coi primi di agosto la Ditta Brozzoni di Costa Serina, che si è assunta l'impresa darà inizio finalmente anche alla sistemazione del vecchio campanile, colla demolizione della cella campanaria e con la sopraelevazione e sistemazione in base al disegno dell'Ing. Fornoni.

Ed i mezzi finanziari per far fronte a tante spese si sono trovati?

Generose offerte già sono state consegnate al Rev.do Parroco, altre non tarderanno ad arrivare... Merita pubblica lode la generosità dimostrata dagli abitanti in Parrocchia... ma... ed i lontani, gli emigranti non si ricorderanno del loro paese nativo, della loro Chiesa, delle loro campane?

All'appello lanciato loro dal Parroco, alcuni hanno già risposto, dimostrando tutto il loro entusiasmo ed il loro interessamento per le opere iniziate...

GRONACA D'ORO. — La sottoscrizione fra gli emigranti si apre con la offerta, assai generosa, fatta da Gardi Giovanni Apt (Vaneluse) il quale, in un breve soggiorno in Parrocchia, ha consegnato a nome

Suo, e dei suoi dipendenti la rilevante somma di L. 2000.

Al generoso benefattore diciamo subito il nostro grazie.

Regazzoni Roberto da Viduban ci scrive, approvando l'iniziativa della sistemazione del Campanile, offre lire 200, e chiede di essere a suo tempo, padrino di una nuova campana. Anche a lui grazie. Saluti.

— Bottagisi Alessandro fu Pietro ha offerto L. 100.

— Salvi Battista ha inviato franchi 100, di cui 50 per la Madonna dei Campelli e 50 per le campane.

— Salvi Francesco L. 10.

A questi primi offerenti. Si devono unire tutti i nostri lontani.

Nessuno degli emigranti deve mancare all'appello loro rivolto.

VARIE. — *Uragani e tempeste.* — Da vari giorni le condizioni atmosferiche sui nostri monti sono piuttosto perturbate.

Alle piogge torrenziali di venerdì e sabato, si è aggiunta Domenica anche la tempesta che ha colpito il nostro paese ed i monti vicini.

I danni relativamente ai pochi prodotti della montagna sono abbastanza rilevanti.

PRESSO L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI BERGAMO, il giovane Donati Carlo fu Primo della frazione Cugno ha conseguito felicemente il brevetto di motorista d'aeroplano. A lui i migliori auguri.

RONCOBELLO

FESTA PATRONALE. — La ricorrenza dei nostri grandi protettori Santi Pietro e Paolo è stata festeggiata anche in quest'anno con fede e pietà ed alla loro valida assistenza abbiamo affidato la vita e gli interessi dei nostri cari, specialmente lontani.

La fienagione è ormai ultimata con soddisfazione sia per la quantità del raccolto come per la qualità, giacchè il tempo per noi in ritardo, è stato abbastanza favorevole. Anche il secondo si mette bene per le abbondanti piogge susseguites e per la tempesta che, al contrario di altre zone vicine, ci ha risparmiati.

Invece si lamentano assai i mandriani per la grave scarsità di erba e se il caldo non farà giudizio anche in alto, dovranno discendere con le loro mandrie molto prima degli altri anni.

Al municipio si sta lavorando. Gli hanno lavata e acconciata la faccenda per le feste, in attesa forse di grandi eventi. Ora si sta approntando, accanto al medesimo, il nuovo caseificio nel vecchio ripostiglio del formaggio e appena in ordine sarà dato lo sfratto, non gradito anzi da molti colonelli dello stesso detestato, al vecchio e glorioso morituro. La ragione del trasloco oltre a quella evidente della conveniente pulizia pare sia che negli uffici del Comune si fosse stanchi solo di fumo e che da ora in avanti si voglia anche un po' di arrostito. Ma il primo a protestare è il sig. Casaro.

La colonia dei Villeggianti è ormai al completo. Tolta qualche camera qua e là, gli ambienti disponibili sono ormai tutti occupati con soddisfazione dei nuovi inquilini e di chi ha affittato. Abbiamo visto occupare per la prima volta la nuo-

va graziosa villetta nel Moio di proprietà dell'avv. Alemani; sul prato della Costa Inferiore s'è invece attendato l'Istituto Botta di Bergamo che di notte alloggia nelle aule scolastiche concesse dal Comune.

Sopra i Caprini e la Cascinella ferve il lavoro del taglio della legna; in agosto incomincerà il trasporto mediante la teleferica.

Il Giuseppe Ruschi tagliando una pianta gli cadde addosso producendogli lesioni alla schiena; auguriamo a lui ed alla famiglia tanto bisognosa una sollecita guarigione.

S. BRIGIDA

SOLENNITÀ. — Oggi, domenica 23 luglio, ci uniremo alla colonia del Patronato San Vincenzo e tutta la Parrocchia si recerà alla antica parrocchiale per celebrare la annuale solennità ad onore di S. Giovanni Bosco. Nelle nostre preghiere avremo l'intenzione di raccomandare al grande apostolo della gioventù i nostri cari figliuoli, specie i lontani.

Nella prima domenica poi di agosto avrà luogo la nostra festa in onore della B. Vergine del Santo Rosario. Vorrà essere solenne più che sarà possibile e la tradizionale devozione non verrà meno neppure in quest'anno. La ricordiamo volentieri anche ai lontani perchè anche essi si ricordino mentre noi non li dimenticheremo innanzi alla bella immagine della Madonna del Santo Rosario.

Le belle campane, che suonano così bene, la renderanno più allegra e così saranno inaugurate solennemente per la sagra del paese. Peccato che manchi ancora molto per il saldo di esse.

La salute in paese è buona. Però gli infermi e le inferme si raccomandano molto alle nostre caritatevoli preghiere.

Elbergo bisogno della cura dell'ospedale i bambini Borsotti Ferdinando di Battista (mascherona) e Regazzoni Lino di Giosuè, però ormai sono rimessi bene.

S. MARTINO DE' CALVI

VIOLENTA GRANDINATA SULL'ALTA VALLE BREMBANA. — Verso le 15 di domenica 16, nell'Alta Valle Brembana si è abbattuto un breve, quanto violento temporale.

Mentre a S. Pellegrino non era passato che il vento, a S. Martino de' Calvi si è avuta una violentissima grandinata. Il Venturosa, tanto nella zona arida, quanto verso i pascoli, presentava ampie e ben visibili chiazze di grandine, da dare la impressione di una nevicata. Il treno discendente delle 15,59 aveva sui terrazzini larghe strisce di grossa grandine.

Notizie pervenute da Piazzatorre ci informano che anche su quei monti la grandine è caduta in grande abbondanza.

DECESSO. — Il giorno 3 di questo mese nella sua Casa di Malapei chiudeva la sua vita di giovane modello dei compagni, Gozzi Martino, con edificante rassegnazione alla Sua età di 26 anni. Feritosi in Francia per un improvviso colpo di fucile, tanto sangue perdetto per recarsi da un chirurgo che più non poté risorgere. Condotto in Patria

CAPELLI MAGNIFICI

con

D O P

Il SUPER-SHAMPOO senza sapone D O P lava e rende i capelli brillanti.

D O P è un prodotto OREAL della S. A. Italiana Profumerie Oreal «SAIPO» Torino

D O P - in vendita presso le migliori profumerie d'Italia

